

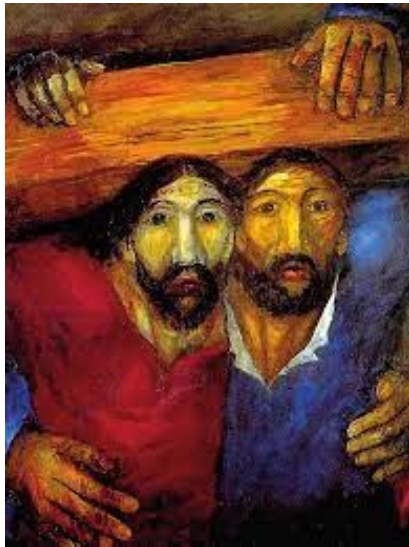


# Essere comunità

FOGLIO INFORMATIVO MENSILE della PARROCCHIA di BORMIO

## Tempo favorevole

La Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Ci farà bene andare a leggere il messaggio di Papa Francesco e riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «**Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti**» (Gal 6,9-10a). Nessuno può resistere, o percepire la luce della Pasqua se non si è allenato alla luce stessa, se non ha rotto tutti i compromessi con il buio che lo abita. Ci vorranno occhi di Pasqua. Poi ricordiamoci che ci si allena 40 giorni per rimanere allenati, non per dimenticarsi tutto il girono dopo... Possiamo pregare per la Pace in Ucraina, senza ipocrisia, solo se siamo costruttori pace nel quotidiano. **Noi abbiamo tre strumenti da rispolverare, e gli articoli che seguono ci aiuteranno ad approfondire.**



### La preghiera

Se la preghiera viene intesa come un esercizio richiesto da una religione è normale che diventi difficile e faticosa e che molte volte uno non riesca a vederne il senso. Soprattutto se fa della preghiera un obbligo, un dovere. Pregando in questo modo l'uomo contemporaneo non vede nulla di buono: tranne qualche effetto assai superficiale e psichico di una certa pacificazione. Ma per noi cristiani la preghiera non è affatto così. La preghiera dei cristiani è espressione di una vita che si riceve in dono nel battesimo. A volte è arida, a volte non senti niente.

**Percepire sé stessi uniti a Cristo, anzi come parte di Lui, è la preghiera.** Pregare vuol dire vivere la propria vita in relazione al Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo che continuamente plasma la nostra mentalità come figli. È uno stato dialogico, un superamento dell'isolamento. Nel battesimo veniamo innestati nel Corpo di Cristo e nello Spirito Santo ci viene donata la vita filiale. Questo non avviene attraverso un esercizio individuale e soggettivo per uno sforzo di concentrazione o di autosuggestione ma attraverso una realtà veramente oggettiva, come un incontro vero con chi ha dato la vita per te. Come sono i sacramenti: c'è una Parola, un pezzo di pane, un po' di acqua, ci sono gli altri.

### Il digiuno unito alla carità

L'uomo, in quanto uomo, non si nutre di solo cibo, ma di parole e gesti scambiati, di relazioni, di amore, cioè di tutto ciò che dà senso alla vita nutrita e sostenuta dal cibo. Oggi il cibo è ridotto a carburante da assimilare il più sbrigativamente possibile, è fast-food.

**Il digiuno svolge allora la fondamentale funzione di farci sapere qual è la nostra fame,** di che cosa viviamo, di che cosa ci nutriamo e di ordinare i nostri appetiti intorno a ciò che è veramente centrale.

Il digiuno è asceti del bisogno ed educazione del desiderio. Non dimentichiamo che la nostra fede è in un Dio incarnato. Sentire fame nella carne dice lo spessore del corpo e il suo essere tempio dello Spirito Santo.

Sì, noi siamo ciò che mangiamo, e il credente non vive di solo pane, ma soprattutto della Parola e del Pane eucaristico, della vita divina: Gesù ha digiunato, e ha chiesto ai suoi discepoli la preghiera e il digiuno. Così confessiamo la fede con il corpo, impariamo ad adorare Dio con tutto noi stessi.

In un tempo in cui il consumismo annebbia la capacità di discernere tra veri e falsi bisogni, in cui si confonde il digiuno con la dieta o col *ramadan* musulmano, o si riduce a moralismi, ricordiamo la specificità cristiana del digiuno: esso è in relazione alla fede perché fonda la domanda: "Cristiano, di cosa nutri la tua vita?" e, nel contempo, pone un interrogativo lacerante: "Che ne hai fatto di tuo fratello che non ha cibo a sufficienza?". "Cosa ne hai fatto del creato che ha dato dare vita a tutti?".

don Fabio

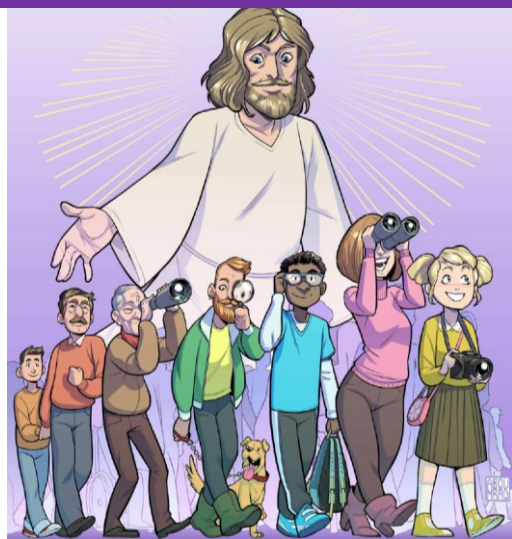
## SOLIDARIETÀ - sosteniamo:

- in **Perù**, parrocchia di Fatima, il **Progetto "Salute"** per terapie dei bambini;
- in **Perù**, la Missione **OMG a Tomanga**, sulle Ande, impianto elettrico fotovoltaico;

- in **Camerun**, le Scuole speciali per i bambini non vedenti, sordomuti;
- in **Brasile**, **Suor Laura Cantoni** attività sanitarie.



in evidenza



OCCHI di PASQUA

## Quaresima e Pasqua 2022

### la PREGHIERA di FAMIGLIA

rinnoviamo l'Angolo della preghiera a casa, usiamo il libretto missionario in distribuzione.

#### Domenica 3 Aprile

- Giornata per le famiglie ad Ain Karim dalle 9.30 alle 15.30

### la DOMENICA: PASQUA SETTIMANALE

sottolineiamo uno sguardo di Pasqua: silenzio per Ascoltare e lasciarsi Amare, Salutarsi, Tornare insieme sulla Parola di Dio, pregare a tavola, fare festa, visitare chi ha bisogno.

### SCUOLA di PREGHIERA dai 25 anni

- **Tutti i lunedì** dalle 21.00 alle 22.00 online, dal 18 febbraio al 4 aprile

iscrizioni a [cdv@diocesidico.it](mailto:cdv@diocesidico.it)

**Adolescenti:** il giovedì sera prima di catechesi proponiamo cena povera e di solidarietà; ritiro il 12 - 13 marzo.

**Giovani:** ritiro il 9 - 10 aprile.

### la CELEBRAZIONE della RICONCILIAZIONE

#### Venerdì 4 marzo alle 20.30

- Celebrazione Penitenziale comunitaria senza confessione personale, ma con approfondimento per l'esame di coscienza
- sempre la **mattina** dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 7.45, il **sabato** dalle 16.30 alle 17.15
- nella 24Ore per il Signore

#### Mercoledì 13 aprile alle 20.30

- Celebrazione Penitenziale con Celebrazione del sacramento, con più confessori

### la PREGHIERA COMUNITARIA

**Sveglia:** dalle 7.00 alle 8.30

- **dal lunedì al venerdì** adorazione silenziosa e personale (facciamo un momento di visita)
- ore 7.45 **Lodi**, ore 8.00 **S. Rosario**

### VIA CRUCIS: venerdì sera alle 20.30

(astinenza dai 14 anni)

- + **11 marzo**, per i bambini fino al IV anno di catechesi, preparata dai ragazzi

- + **18 marzo**, partendo dalle Chiese nei vari Reparti fino in Collegiata
- + **25 marzo**, Via Crucis Vicariale a Bormio a seguire **"24Ore per il Signore"**: Esposizione e Adorazione Eucaristica per tutta la notte, con turni, possibilità di **Confessioni** il sabato
- + **1 aprile**, in Collegiata, preparata dalla commissione famiglia
- + **8 aprile**, per i ragazzi dal V anno di catechesi, preparata dai ragazzi

SETTIMANA SANTA dal 10 al 17 aprile

## Spunti di riflessione

### Tempo di preghiera

Credo che **la preghiera possa essere la partecipazione alla comunione di Gesù con la vita del Padre**. Noi entriamo nell'unione di Gesù con il Padre. Infatti la salvezza viene nel Suo Nome, e chiedendo al Padre nel Suo Nome, noi possiamo riconoscere che il Padre ci salva attraverso di Lui. Questa possibile "definizione" della preghiera può



diventare così sorgente per il tempo preparatorio alla preghiera, per il tempo centrale della preghiera e per la sua "conclusione". **Mi preparo come riconoscendo una persona che incontro: riconoscimento reciproco della mia persona con il Signore**, sempre nella pazienza e nel rispetto del

Mistero sotto la mozione dello Spirito Santo. **Il tempo centrale è lo stare davanti al Signore: dove il cuore ascolta, nasce una relazionalità**. Non basta quindi dire tante cose. A questo proposito il Vangelo di San Giovanni è scuola di preghiera. Giovanni ci presenta delle preghiere non solamente rivolte a Gesù, ma che Gesù indirizza al Padre. Il Vangelo ci presenta la preghiera, la più lunga, di Gesù, nel capitolo 17; e altre invocazioni, domande, lamentazioni, suppliche che Gesù presenta al Padre. La preghiera si fa nel nome di Gesù. I passi biblici nel cap. 14, 13 e 15, 16 e 16, 23 - 24 ci insegnano insistentemente il domandare nel Suo Nome. Se lui è in Te, tramite il Suo Spirito, lascia che lui preghi in te il Padre. **Gesù ha pregato e la preghiera è un fatto essenziale del suo essere e della sua azione. Gesù ha pregato come gli uomini e le donne**. Questo avvenimento è straordinario e dona luce nello svolgimento della vita quotidiana, nei rapporti con gli uomini e con le donne. La "conclusione": l'Ascolto esige la memoria che custodisce perché **ci possa essere una distensione della preghiera sulla vita** come è stato per Maria che custodiva nel cuore (Lc 2, 18 - 19. 51 - 52). Buona preghiera!

Mara di Valfurva, suora carmelitana

### Questione di stile: Equo - solidale

Il mondo del **Commercio Equo e Solidale** e i suoi valori sono più vicini di quanto pensi! Ogni Bottega equo - solidale rappresenta la casa di prodotti che parlano di

sostenibilità, raccontano storie ed esperienze di vita delle economie più fragili. In questi negozi grazie all'acquisto di generi alimentari, cosmesi e artigianato che provengono dai diversi continenti, si favorisce un mercato senza marginalizzazione né sfruttamento, mettendo sempre al **primo posto le persone, le comunità, il pianeta.**

... Comprando si sostiene un progetto... perché dietro ad un articolo ci sono cooperative che garantiscono lavoro e giusto guadagno.

*Il cioccolato è un prodotto immancabile della nostra tradizione, un momento di evasione quotidiana. Non tutti, però, possono considerare il cioccolato come un piacere. In diverse parti del mondo, infatti, è fonte di sfruttamento, anche minorile, di disparità di genere, di ingiustizie, di danni per l'ambiente.*

Questo cioccolato è buono perché nasce da un cacao di filiere sostenibili, attente a rispettare e proteggere Terra e persone. Il cacao del Cioccolato Manifesto è buono soprattutto per chi lo coltiva, per le famiglie e per le comunità che lo fanno crescere e maturare, poiché grazie al Commercio Equo e Solidale e al prezzo giusto che viene riconosciuto per il loro lavoro riescono a **migliorare le proprie condizioni di vita.**



BaSE, Bangladesh Shilpo Ekota (Unione degli artigiani del Bangladesh) è stata fondata dal missionario saveriano **Padre Giovanni Abbiati**, conosciuto come Fr. John. La povertà della vita nei villaggi e le condizioni svantaggiate delle donne lo spinsero a voler cambiare la situazione

creando un'economia indipendente. BaSE nacque nel 1977 e si formò ufficialmente nel 1999 per coordinare le attività artigianali dei vari gruppi di produttori che si concentrano prevalentemente nella zona di Khulna, città situata nella parte sud occidentale del Bangladesh. BaSE è socia di **WTFO**, la federazione internazionale del commercio equo e attualmente coinvolge **oltre 10.000 persone** (99% donne) organizzate in 17 gruppi di produttori. Lo scopo principale dell'organizzazione è quello di aiutare le donne a conquistare maggiore autonomia vedendo riconosciuta la propria identità sia in ambito lavorativo che all'interno della famiglia e della comunità.

BaSE garantisce nei limiti del possibile il prefinanziamento ai produttori per l'acquisto delle materie prime necessarie alla produzione, promuove attività di microcredito e organizza **corsi di formazione** e cura l'esportazione dei prodotti. Il prodotto tipico di questa regione è la juta, attorno cui si è sviluppata una ricca tradizione artigianale. Le donne di BaSE utilizzano anche la pratica del Kantha, una tecnica che unisce il ricamo e la trapuntatura nata per il recupero di stoffa e vecchi sari,



altrimenti inutilizzabili. La vendita attraverso i canali del Commercio Equo, garantisce la possibilità di pagare ai produttori prezzi più alti rispetto a quelli del mercato locale.

*da Negozio Equo - solidale - Bormio*

### Questione di stile: Negozio Leggero

Nella quaresima che ci apprestiamo a vivere vogliamo rivolgere la nostra attenzione verso **uno stile di vita più sobrio** che ci porti a guardare con "occhi nuovi" ciò che nel tempo è stato appesantito da tutto quello che non è essenziale. Come dice il Papa "Si può aver bisogno di poco e vivere molto". A Bormio ci sono attività che cercano di evitare gli sprechi, ridurre i rifiuti alla fonte e tutelare l'ambiente. Uno di questi è il Negozio Leggero dove è possibile fare una spesa più leggera, senza imballaggi e con un'attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente.

L'obiettivo principale è quello di ridurre i rifiuti portando contenitori e barattoli direttamente da casa che vengono riempiti e riutilizzati. È sempre difficile definire il cliente "tipo" di un negozio, si rischia di generalizzare o etichettare le persone. Una delle caratteristiche di chi fa la spesa al Negozio Leggero è la sobrietà: **in questo modo i propri bisogni o desideri vengono soddisfatti con equilibrio e moderazione.** Si ha la possibilità di acquistare solo ciò di cui si ha bisogno, nelle giuste quantità, senza sprechi e senza la distrazione di pubblicità e attrazioni varie.

**L'attenzione verso la qualità dei prodotti, le produzioni italiane e artigianali, l'eticità delle aziende verso i propri lavoratori, fanno di questi negozi un riferimento per chi è sensibile alla tutela del nostro creato e per chi ci vive e ci vivrà in futuro.** È una sobrietà che prevede dei **comportamenti nuovi**, alternativi, con obiettivi di trasformazione sempre più umani. La scelta del servizio dedicato riporta, infatti, a quell'umanità che ci riporta ad alcuni decenni fa quando si viveva in modo più semplice, più genuino e quindi più sobrio.

*da Negozio Leggero - Bormio*

### Una goccia di sorrisi per un mare d'amore

*che richiama il nome che avevo dato alla raccolta fondi prima della mia partenza*

Ci sono certe opportunità che ti aiutano a crescere e a realizzare che la vita è davvero un'avventura meravigliosa. La mia esperienza di volontariato in Ecuador è stata un'esplosione di sensazioni. Il mio cuore si è sentito colmo di gioia e i miei occhi hanno accarezzato l'entusiasmo **di vivere tra le persone semplici.**



Qui ci si sveglia all'alba, si portano gli animali al pascolo, si coltiva il campo con passione, si vive a stretto contatto con i sorrisi e ci si riunisce ancora attorno al fuoco. Proprio come in una grande famiglia. Sono stata accolta a braccia aperte da una comunità indigena, La Esperanza. Situata nel Canton Colta in Ecuador a circa 4 ore dalla capitale Quito, è circondata dalle affascinanti montagne delle Ande punteggiate qua e là dal manto bianco della neve sulle cime dei vulcani. L'Associazione Onlus Ayuda Directa, con la quale ho operato, ha cominciato a sostenere un progetto di sviluppo comunitario sostenibile proprio in questa zona a partire dall'anno 2001. **Il rispetto delle risorse naturali e la**

**valorizzazione delle diversità culturali stanno permettendo, passo dopo passo, agli abitanti di questa comunità di sostenersi da sé.** Si vive di ciò che si produce cercando però di assimilare nuove conoscenze per realizzare dei piccoli guadagni attraverso la gestione di una latteria e di un centro di accoglienza per i turisti. Ho trascorso le mie mattinate nella scuola della comunità, l'Istituto Tenente Carlos Diaz Teran insegnando la lingua inglese nelle classi. La curiosità dei bambini verso le cose nuove mi ha rubato il cuore. **È proprio vero che i ragazzini sono tutti così simili.** Non conta la latitudine del mondo dove aprono i loro occhi appena svegli o il colore della loro pelle. Il linguaggio dell'innocenza e dell'amore supera ogni confine e diversità. Nei pomeriggi ho avuto il piacere di trascorrere alcuni momenti con gli anziani immersi nella loro dolce quotidianità. Case di paglia, mattoni e zuppe calde di cereali a bollire sul fuoco sempre acceso hanno cullato i nostri discorsi caratterizzati per la maggior parte da sguardi e sorrisi. **La semplicità.** Questo è il segreto che conduce alla felicità più profonda dell'anima. Con la raccolta fondi (di circa 2.000,00 euro raccolti grazie alla lotteria e successive altre somme offerte) è in corso di pianificazione un progetto in ambito di salute e educazione destinato agli abitanti di queste zone. Vi terremo aggiornati non appena tutto verrà destinato con più precisione. Ringrazio di cuore a nome mio e di Ayuda Directa la comunità parrocchiale di Bormio per la grande generosità dimostrata per questa nostra iniziativa. Un abbraccio.

Desirée Sosio

## dalla Comunità

### Veglia vicariale della PACE

Bormio 29 gennaio 2022

Come ogni anno Papa Francesco ci propone una riflessione del suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace. Da diversi anni l'Azione Cattolica Vicariale si occupa di programmare ed organizzare questo momento, diventando sempre più occasione ed esperienza associativa unitaria, in veste missionaria aperta a tutti. Nella serata di sabato 29 gennaio nella Collegiata di Bormio, ritrovandoci insieme, abbiamo potuto percorrere un cammino indicato dalle orme colorate posizionate sul pavimento della navata, che conducevano al presbiterio dove era posizionata una montagna in miniatura che riportava la parola del Profeta Isaia (52,7) utilizzata dal Papa stesso nel suo messaggio... "Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace".



Le orme colorate riprendono le tre vie tracciate per costruire la pace: **Il dialogo tra le generazioni per edificare la pace - piede verde -**, **L'Istruzione e l'educazione come motori della pace - piede rosso -**, **Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace - piede azzurro -**.



Se insieme sapremo intraprendere il cammino su queste tre vie, con coraggio e creatività, saremo in grado di raggiungere la montagna sulla quale ci attendono le orme dei piedi di Gesù, pronto ad accoglierci nella sua luce e a camminare al nostro fianco, per aiutarci ad essere come Lui, messaggeri e artigiani di pace in ogni parte del Mondo. Un particolare ringraziamento va all'arciprete di Bormio, don Fabio, che sempre collabora con le iniziative proposte dall'Azione Cattolica e sostiene con la sua presenza l'Associazione. Anche in questa serata, con un suo commento personale, con parole semplici, profonde che hanno riscaldato i cuori di ciascuno, ha ben introdotto il contenuto del messaggio del Santo Padre. Ringraziamo anche tutte le persone che in modo diverso hanno collaborato per la buona riuscita della Veglia Vicariale, proiettando sullo schermo i video realizzati dalla Presidenza diocesana in particolare il messaggio del Presidente diocesano Franco Ronconi e dell'equipe ACR, **per insegnarci ad essere buoni artigiani di pace.** Come Papa Francesco ha caldamente richiesto, è stato particolarmente significativo il momento dedicato alla preghiera recitata per la drammatica situazione in Ucraina; inoltre a rendere l'atmosfera ancora più intensa, ci sono stati momenti di musica, di canto, letture di riflessioni, intercalati da attimi di silenzio per la meditazione personale. Sicuri che quel poco che abbiamo potuto fare e abbiamo fatto con amore fraterno e gratuito, nell'intento di unire i nostri cuori in preghiera, sia con le persone presenti in Chiesa, sia per quelle in collegamento streaming, l'Azione Cattolica, di cuore, abbraccia tutti e ciascuno.

Mary C.

### Parrocchia Santi Gervasio e Protasio Pz. Cavour 18, 23032 - Bormio

#### CONTATTI

**don Fabio** 0342 910173 328 227 2651  
**don David** 347 330 9221

**Centro Caritas** - aperto il lunedì dalle 16.00 alle 18.00  
reperibilità telefonica 375 550 9444: tutti i giorni  
(ore 10.00 - 12.00 e ore 16.00 - 18.00)  
e-mail [bormiocda@gmail.com](mailto:bormiocda@gmail.com)

#### INFO

Sito internet: [www.parrocchiadibormio.it](http://www.parrocchiadibormio.it)  
Indirizzo mail: [parrocchia.bormio@gmail.com](mailto:parrocchia.bormio@gmail.com)



**Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Bormio**  
**Oratorio don Bosco - Bormio**